

COPIA

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
Provincia di Udine

Oggetto: Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2013 - Modificazioni e applicazione economie residuali per effetto del ricalcolo delle decurtazioni di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamata la deliberazione n. 170 del 28-10-2013, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il piano delle risorse e degli obiettivi ed individuato i Responsabili degli Uffici e dei Servizi per la durata dell'esercizio 2013;

Premesso che con atto di determinazione n. 210 del 27/3/2013 è stato costituito il Fondo per le risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, nell'importo complessivo di € 144.559,91 tra "risorse stabili" (per € 103.617,52) e "risorse variabili" (per € 40.942,39) al netto delle riduzioni di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 per le cessazioni del personale;

Visto che in data 27/5/2013 si sono incontrate le rappresentanze di parte pubblica e le organizzazioni sindacali territoriali ed aziendali per sottoscrivere la "preintesa" sull'utilizzo del Fondo 2013, in cui in particolare è stato approvato l'utilizzo delle risorse variabili del fondo stesso per le voci riguardanti il pagamento delle indennità di rischio, turnazione, servizio in orario disagiato e maneggio valori di cassa, stabilendo di definire successivamente, in altra seduta e dopo l'approvazione del bilancio, i criteri delle residue voci di risorse variabili;

Vista la successiva determinazione n. 574 del 27/8/2013 con la quale sono stati registrati gli impegni di spesa definitivi sui capitoli dell'esercizio 2013 per l'imputazione delle diverse voci che compongono il Fondo stesso;

Preso atto della Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria al Fondo 2013 predisposta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 (Circolare n. 25 del 19/7/2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) e del conseguente parere positivo dell'Organo di Controllo del 4/9/2013 sulla compatibilità delle risorse finanziarie destinate al Fondo;

Rilevato che, in relazione all'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, in data 13 maggio 2013 l'ARAN ha formulato il parere n. 5401, concertato -nei contenuti- con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGOP, i cui aspetti trattati riguardano:

- l'eventuale estensione del limite di crescita delle risorse anche alla quantificazione delle risorse disponibili per la remunerazione del lavoro straordinario, in ordine al quale l'Agenzia, in sintesi, ritiene che *"... certamente può ritenersi condivisibile la scelta di circoscrivere il limite previsto dall'art. 9, comma 2-bis, del DL n. 78/2010, alle sole risorse destinate alla contrattazione integrativa (fondo in senso stretto), di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 (cfr. per il Comparto Unico del Friuli Venezia Giulia la normativa che fa riferimento all'art. 20 del CCRL/2002).*

Infatti, per il diverso fondo dello straordinario, chiaramente e nettamente distinto da quello generale delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, non si pone un problema di eventuale crescita del suo ammontare per il periodo successivo al 2010, dato che, ... esso, come quantificato presso ciascuna amministrazione, è immodificabile in aumento" (stanti le previsioni contrattuali che ne hanno ancorato il valore all'ammontare storico previsto dall'art. 31, comma 2, CCNL del 6 luglio 1995; quindi, risorse già bloccate e sottoposte a chiaro limite fin dal 1999);

- le modalità operative per la quantificazione delle riduzioni previste dalla norma in contesto (proporzionale alla diminuzione di personale intervenuta nell'anno di riferimento rispetto a quello in servizio nel 2010) per le quali ha precisato *"... si ritiene più coerente con la finalità della norma (quella di porre un limite alla crescita dei fondi) e con il suo carattere di disciplina di contenimento, nel cui ambito comunque continuano ad operare le distinzioni contrattuali, una modalità applicativa che conduca, di anno in anno, alla definizione di uno specifico limite di crescita (sempre non superiore a quello relativo all'anno 2010), entro il quale gli enti continuano ad applicare le disposizioni contrattuali. In tale logica, la riduzione da apportare va intesa come 'riduzione del limite 2010', in proporzione alla diminuzione del personale in servizio nell'anno di riferimento rispetto al 2010. Tale soluzione appare anche più coerente con il concetto di 'riduzione proporzionale' enunciato nella disposizione. Vi è infatti proporzionalità, se viene mantenuta una simmetria tra riduzione percentuale del personale (da calcolarsi con riferimento all'anno base 2010) e riduzione percentuale delle risorse (anch'essa da calcolarsi con riferimento al medesimo anno 2010)".*

Atteso quindi, in base alle conclusioni dell'Agenzia -certamente condivisibili anche sotto l'aspetto logico-interpretativo, secondo cui le risorse del Fondo per il lavoro straordinario non possono manifestare una correlazione diretta ed automatica con il numero dei dipendenti in servizio anzi, una riduzione del personale potrebbe determinare una maggiore esigenza di ricorrere allo straordinario per garantire la continuità dei servizi- l'ufficio ha provveduto a ricalcolare, per il corrente anno 2013, le riduzioni proporzionali rispetto al personale cessato ed in servizio determinando un valore di importo inferiore rispetto al precedente calcolo e pari a € 2.237,06 (precedente, € 2.847,61);

Dato atto, quindi, che la differenza che ne è scaturita, pari a € 610,55, è da considerarsi una economia residuale (e non un aumento del Fondo) che può essere destinata sulla parte "Destinazione risorse variabili" del Fondo, ai compensi per le indennità accessorie, in aggiunta a quelle già previste nella precedente stesura del Fondo 2013, in base alle decisioni da assumere in sede di contrattazione decentrata;

Rilevato che, anche dopo la predetta rielaborazione, il valore complessivo del Fondo 2013, ante decurtazione ex art. 9, comma 2-bis, risulta invariato rispetto all'originaria costituzione di cui alla determina n. 210/2013 e non superiore all'importo massimo consentito costituito dall'ammontare del Fondo 2010;

Visto, conseguentemente, che la dotazione del Fondo 2013, dopo l'applicazione delle riduzioni sopra richiamate, che vanno a incidere complessivamente sulle risorse variabili, viene quantificata nell'importo aggiornato a € 145.170,46;

ATTESO che sul presente aggiornamento della costituzione del Fondo e sulla compatibilità con le previsioni di bilancio sarà acquisito il parere dell' Organo di Revisione dei Conti sulla base di quanto disposto dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 ed inoltre, a corredo della contrattazione decentrata integrativa sulla destinazione delle risorse per l'anno di riferimento, sarà redatta e certificata, dallo stesso organo di controllo, la Relazione "illustrativa" e "tecnico-finanziaria" ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. 165/2001 così come previsto dalla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria generale dello Stato;

Ritenuto di confermare tutte le generali premesse sulla costituzione del Fondo 2013 esposte nelle determinazioni n. 210/2013 e n. 574/2013 sopra citate;

Dato atto, infine, che la presente determinazione sarà trasmessa alle RSU ai fini della prescritta "informazione" prevista dall'art. 7 del CCRL/2002;

Visto:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

PROPONE

- 1) Di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato;
- 2) Di dare atto, per le motivazioni tutte sopra esposte, che il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, già formulato ai sensi degli art.li 73 e 74 del CCRL/2006 in base alla determinazione n. 210 del 27/3/2013, viene modificato -come da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale- a seguito del ricalcolo degli importi di "decurtazione" proporzionale operata a fronte della riduzione del personale in servizio, di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, e ciò in applicazione del parere dell' ARAN n. 5401 del 13/5/2013 concertato -nei contenuti- con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGOP, ed è perciò quantificato in complessivi € 145.170,46 di cui:

Risorse stabili	103.617,52
Risorse variabili	43.790,00
Totale Fondo 2013 ante decurtazione art. 9, comma 2-bis	147.407,52
Ricalcolo decurtazione art. 9, comma 2-bis del DL. 778/2010 (da collocare interamente su parte "variabile" del Fondo)	- 2.237,06
Totale Fondo anno 2013 rideterminato al netto delle decurtazioni (precedente, € 144.559,91)	145.170,46

Nuova disponibilità accertata, da applicare sull'utilizzo delle risorse variabili	610,55
---	--------

- 3) Di dare atto che la differenza che ne è scaturita, pari a € 610,55, ritenuta coerente con le vigenti norme di legge che stabiliscono limiti alla crescita dei fondi destinati alla contrattazione integrativa, è da considerarsi una economia residuale (e non un aumento del Fondo) che può essere destinata sulla parte "Destinazione risorse variabili", ai compensi per le indennità accessorie, in aggiunta a quelle già previste nella precedente stesura del Fondo 2013, in base alle decisioni da assumere in sede di contrattazione decentrata;
- 4) Di attestare che il finanziamento relativo al Fondo 2013, così rideterminato in complessivi € 145.170,46, trova copertura negli appositi capitoli ed impegni del bilancio 2013 ed afferenti la spesa del personale, ed in particolare viene assunto l'ulteriore impegno n. 877 in conto Competenza a copertura della disponibilità di € 610,55 scaturita con il presente atto;
- 5) Di trasmettere la presente determinazione alla parte sindacale ai fini della prescritta "informazione" prevista dall'art. 7 del CCRL/2002;
- 6) Di pubblicare la presente determinazione sul sito web del Comune ai sensi del comma 11 dell'art. 67 del D.L. n. 112/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO GIGANTE DANIELA

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA E
LA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA
(ART. 49, DEL D.LGS. 18/8/2000, N. 267)

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO GIGANTE DANIELA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la suesposta proposta di determinazione;

ACCERTATO che la stessa è stata sottoposta, in via preventiva, e con esito favorevole, alle procedure di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 183 - comma 9 - del medesimo D. lgs.267/2000;

VISTO l'art. 1 commi 15 e 15 bis della L.R. n. 21 del 11.12.2003 in materia di pubblicazione delle determinazioni degli enti locali;

DETERMINA

di trasformare integralmente la proposta di cui sopra in determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO GIGANTE DANIELA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 08-12-13 al 23-12-13 inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Data, 08-12-13

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Data, _____

L'impiegato responsabile

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2013			
PROSPETTO SINTETICO			
N.	OGGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTI
RISORSE STABILI			
1	Fondo per il pagamento dei compensi del lavoro straordinario	Art. 17, comma 8, CCRL 1/8/2002	15.847,76
2	Fondi di cui all'art. 31, comma 2, lett. B) c) d) e) del CCNL 6/7/195 previsti per l'anno 1998	Art. 20, comma 1, lett. a), CCNL 1/8/2002	32.072,10
3	Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento accessorio, ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6/7/1995 e art. 3 CCNL 16/7/1996	Art. 20, comma 1, lett. b), CCNL 1/8/2002	7.411,39
4	Risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento accessorio, ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6/7/1995 e art. 3 CCNL 16/7/1996	Art. 20, comma 1, lett. c), CCNL 1/8/2002	0,00
5	Risorse destinate al pagamento del LED nel corso del 2001	Art. 20, comma 1, lett. g), CCNL 1/8/2002	17.088,53
6	Importo pari all' 1,2% del monte salari 1999, rideterminato sulla scorta del CCRL 7/12/2006, esclusa la quota della dirigenza	Art. 20, comma 1, lett. m), CCNL 1/8/2002	9.513,86
7	Incremento dello 0,62% del monte salari 2001	Art. 25, comma 1, CCRL 26/11/2004	5.974,54
8	Incremento dello 0,40% del monte salari 2005, esclusa la quota della dirigenza	Art. 35 CCRL 6/5/2008	4.762,38
TOTALE FONDI Art. 73, comma 1, C.C.R.L. 7/12/2006			92.670,57
9	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad-personam del personale cessato dal servizio a far data dal 31/12/2001	Art. 73, comma 2, lett. g), CCRL 7/12/2006	3.970,07
10	Ulteriori risorse assegnate per l'attivazione di nuovi servizi o riorganizzazione di quelli esistenti (quota risorse stabili)	Art. 73, comma 2, lett. i), CCRL 7/12/2006	2.158,70
11	Incremento dello 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza	Art. 73, comma 2, lett. k), CCRL 7/12/2006	4.818,18
TOTALE FONDI Art. 73, comma 2, C.C.R.L. 7/12/2006			10.946,95
a)	TOTALE RISORSE STABILI		103.617,52
b)	RIDUZIONI art. 9, comma 2/bis, del D.L. n. 78/2010	(Applicate su parte "Variabile)	-1.825,61
A)	TOTALE FONDO RISORSE STABILI		103.617,52
RISORSE VARIABILI			
12	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge n. 449/1997 (contratti di sponsorizzazione, convenzione, ecc.)	Art. 73, comma 2, lett. a), CCRL 7/12/2006	0,00
13	Economie derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, a consuntivo, come definito dall'art. 4 del CCRL 25/7/2001	Art. 73, comma 2, lett. b), CCRL 7/12/2006	0,00
14	Risorse destinate alle indennità di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL 6/7/195	Art. 73, comma 2, lett. c), CCRL 7/12/2006	0,00
15	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 59, comma 1, lett. p) del D.Lgs. n. 446/97 (recupero evasione dell'ICI)	Art. 73, comma 2, lett. d), CCRL 7/12/2006	3.150,00
16	Somme connesse al trattamento accessorio di personale trasferito da altri enti del comparto	Art. 73, comma 2, lett. e), CCRL 7/12/2006	0,00
17	Eventuali risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario di cui all'art. 17 del CCRL 1/8/2002	Art. 73, comma 2, lett. f), CCRL 7/12/2006	6.949,62

18	Integrazione facoltativa sino ad un massimo dell' 1,3% del monte salari 1999, fino alla concorrenza del 2,5% del medesimo monte salari	Art. 73, comma 2, lett. h), CCRL 7/12/2006	10.306,68
19	Ulteriori risorse assegnate per l'attivazione di nuovi servizi e riorganizzazione o potenziamento di quelli esistenti (quota risorse variabili) - art. 20, c. 5 -	Art. 73, comma 2, lett. i), CCRL 7/12/2006	0,00
20	Risparmi derivanti dalla riduzione dell'attività didattica	Art. 73, comma 2, lett. j), CCRL 7/12/2006	0,00
21	Incremento dello 0,60% del monte salari 2003, esclusa la quota della dirigenza (spesa personale/rapporto entrate correnti ultimo esercizio chiuso)	Art. 74, comma 1, lett. b), CCRL 7/12/2006 (Incremento delle risorse di cui all' art. 73, comma 1)	5.655,50
22	Incremento derivante dal trasferimento di risorse aggiuntive regionali finalizzate allo sviluppo delle forme associative di cui alla L.R. 9/1/2006, n. 1 (Incremento non attuabile per mancanza di specif. norma attuativa regionale)	Art. 34 CCRL 6/5/2008	0,00
23	Riassegnazione di fondi derivanti da economie dell'anno precedente	Art. 21, comma 4, CCRL 1/8/2002 (confermato da art. 83 CCRL 7/12/2006)	5.688,27
24	Riassegnazione fondi da somme non utilizzate negli anni precedenti e destinate alle stesse finalità per cui sono state vincolate (P.O.A. - Comune di Udine - Ambito S.A.)	Art. 21, comma 4, CCRL 1/8/2002 (confermato da art. 83 CCRL 7/12/2006)	12.039,93
25			0,00
b)	TOTALE RISORSE VARIABILI		<u>43.790,00</u>
	TOTALE DOTAZIONE FONDO PER L'ANNO 2013 ante riduzione art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 (Valore non superiore all'importo massimo consentito Fondo 2010)		147.407,52
c)	RIDUZIONI art. 9, comma 2/bis, del D.L. n. 78/2010 (Recupero quota di riduzione per intero anno 2013 delle cessazioni intervenute nei due anni precedenti)	parte "Variabile"	<u>-411,45</u>
d)	RIDUZIONI art. 9, comma 2/bis, del D.L. n. 78/2010 (Recupero quota di riduzione per intero anno 2013 delle cessazioni intervenute nei due anni precedenti)	parte "Stabile"	<u>-1.825,61</u>
e)	TOTALE RIDUZIONI art. 9, comma 2/bis, del D.L. n. 78/2010 Ricalcolo in applicazione parere ARAN n. 5401 del 13/5/2013		<u>-2.237,06</u>
B)	TOTALE FONDO RISORSE VARIABILI ridotto (b-e)		<u>41.552,94</u>
	TOTALE COMPLESSIVO DEL FONDO (A+B)		<u>145.170,46</u>
	Limite fondo 2010 parte fissa e variabile – Importo complessivo lordo reale senza l'esclusione delle economie dell'anno precedente (al netto delle integrazioni dovute all'applicazione sul Fondo 2010 dei recuperi di indennità di turnazione relativi agli anni 2008 e 2009 erroneamente corrisposti e già posti a carico dei rispettivi fondi (€ 1.460,55 + € 1.919,57 = 3.380,12) [cfr., per analogia, dispositivo su delibera n. 31/2011 della Sez. Regionale della Corte dei Conti del Piemonte]		148.725,36
	Limite fondo 2010 parte fissa e variabile – (Parametro di riferimento con l'esclusione delle economie dell'anno precedente)		123.199,22
	Risorse trasferite da altri enti (ISTAT, CCIAA, ecc.) per attività espletate a favore degli stessi. (Importi a specifica destinazione) Fondi non rientranti nella contrattazione decentrata.		0,00

TOTALE FONDO DEPURATO DALLE RISORSE VINCOLATE E DESTINATE SPECIFICAMENTE ALLA P.O.A. DEL COMUNE DI UDINE - Ambito S.A. (p. 24)		<u>133.130,53</u>
--	--	--------------------------